



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 767

Data
27/11/2022

SOMMARIO:

Giunta l'ora

Nell'attesa della Tua

Spunti di Riflessione

Siate Pronti

La preghiera

Vieni Signore Gesù

La rugiada

Notizie della parrocchia

GIUNTA L'ORA DI SVEGLIARSI

Siamo giunti in vicinanza del Natale ma le prime due letture non ci fanno ancora respirare quell'aria di attesa ma solo di preparazione. Volendo dare un ordine per una esegesi diversa, dalla proposta liturgica di oggi, occorre anteporre la seconda lettura alla prima e poi il vangelo, vediamole.

La seconda lettura ci dice che è "**giunta l'ora di svegliarsi dal sonno**" per "**andare sul monte del Signore**" prima lettura, e "**vigilare in quanto è giunto il momento di convertirsi**" del vangelo.

Questo sarà il commento nell'ordine sopra esposto. **La seconda lettura** apre con la frase "*è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perchè adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti... perciò gettiamo via le opere delle*

tenebre e indossiamo le armi della luce... rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo".

Bellissimo l'imperativo di amare che precede in 13- 10,11: **ama il prossimo tuo come te stesso**.

I cristiani sono diventati redenti per mezzo di Cristo attraverso la fede ed il battesimo, ora occorre vivere seguendo **la luce** (dell'amore) **che li ha già salvati**.

Rivestitevi del Signore è giunta l'ora di farlo, **il Kairos è giunto, è tempo dell'incontro definitivo**.

La prima lettura, tratta dal profeta Isaia cap. 2,1-5, appartiene a quel gruppo ascrivibile, da parte degli esegeti proprio al primo Isaia.

Dove si parla dell'oracolo che attraverso la voce del profeta, antefatto, fa causa al suo popolo denunciando apertamente la prostituzione della città e chiamando a testimone il cielo e la terra.

Ecco allora giunto il momento **per il popolo di radunarsi e mettersi in cammino verso la casa** (non il tempio) del Dio di Giacobbe, come luogo e presenza del Signore.

E 'preannuncio **di quel tempio spirituale**, che sorgerà ponendo fine a quei templi di pietra, che sarà posto nel cuore di ogni persona ed indicherà le vie del Signore.

Insegnare e camminare, due momenti che nascono dal rapporto personale con Dio, con la sua parola che giudicherà ma donerà la pace.

Il brano evangelico tratto da Matteo cap. 24, 37-44 parla dei tempi ultimi che assieme ai paralleli di Luca e Marco sono conosciuti come apocalisse sinottica.

Il brano narra della parabola di Noè sul diluvio che trovò completamente impreparati gli uomini, i quali continuarono a mangiare e bere ed a sposarsi come se nulla fosse, rilettura non proprio conforme al testo di genesi sul diluvio nel quale si parla di corruzione e violenza, perché non seppero comprendere la gravità di ciò che stava accadendo.

Comportamento ripreso nella successiva parabola sulla venuta dell'uomo, il quale giungerà in modo inaspettato sì da trovare la gente dedita alle stesse cose.

Allora ecco l'imperativo: **vigilate e vivete sempre pronti**, nella perseverante tensione dell'attesa, non lasciatevi sopraffare dal sonno del peccato: ne disarmo ne sconforto ne sciocca spensieratezza, ma speranza ed attesa come se il momento futuro fosse il momento dell'incontro e da vivere quindi nell'amore più sincero.



NELL'ATTESA DELLA TUA VENUTA

Il Signore verrà. Ci avvolgerà con il suo amore di padre, come in un abbraccio da sempre desiderato. Inonderà la nostra vita di luce, e tutto sarà chiaro, puro, vero. Si scioglieranno i dubbi e i nodi della nostra storia, lasciando il posto alla gioia e alla pace.

Il Signore verrà. Sarà sincero e, per questo, esigente. Per prendere dimora presso di Lui dovremo lasciare ciò che è maligno o ambiguo, abbandonare vizi e zavorre, evitare disordini e peccati.

Il Signore verrà. Lo ripetiamo in ogni Eucarestia, ma la Chiesa ce lo ribadisce in modo particolare nel tempo di Avvento. Come un campanello che suona, una sveglia che ci desta, un promemoria che ci ricorda la meta, spesso al di là del nostro sguardo consueto.

Se le parole del Cristo («Non sapete né il giorno né l'ora...») ci risuonano come minaccia, abbiamo ancora molta strada da fare sulla via del suo Regno. Forse la nostra coscienza non è a posto, le nostre opere non sono degne di Lui, la paura ha il sopravvento sulla fede.

Facciamo dunque tesoro di questo tempo, imparando l'*abc* dell'amore, che – come indica San Paolo ai Romani – è onestà, consapevolezza, purezza. L'unico combattimento sia dentro di noi, perché abbiamo il sopravvento sentimenti e pensieri di tolleranza, di bellezza e di solidarietà. E non ci scoraggiamo, andando «con gioia incontro al Signore». Gesù Cristo ha provato sulla propria pelle i limiti umani e non potrà che essere magnanimo e comprensivo.

È Lui, per primo, a venirci incontro.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: RESTA VIVA

Qualunque cosa succeda, resta viva.

Non morire prima di essere morta davvero.

Non perdere te stessa, non perdere la speranza, non perdere la direzione.

Resta viva, con tutta te stessa, con ogni cellula del tuo corpo, con ogni fibra della tua pelle.

Resta viva, impara, studia, pensa, costruisci, inventa, crea, parla, scrivi, sogna, progetta.

Resta viva, resta viva dentro di te,

resta viva anche fuori, riempi di colori del mondo, riempi di pace, riempi di speranza.

Resta viva di gioia.

Virginia Wolfe

STATE PRONTI

Presi da mille cose, attratti da mille luci, sedotti da mille proposte, rischiamo di vivere senza una direzione, senza una meta. Le sensazioni si sommano alle sensazioni e la più forte lascia per il momento l'impronta più profonda. Le idee fanno posto ad altre idee, lasciandoci nell'imbarazzo della scelta.

Le esperienze lasciano spazio ad altre esperienze, la cui memoria sbiadisce facilmente. La nostra esistenza sembra allora condannata alla frammentazione, alla superficialità. Vengono meno i punti di riferimento solidi, le priorità, le scelte che non si rimettono in discussione, e dunque ci si trova in balia delle mode, dei comportamenti di massa, degli atteggiamenti comuni, delle parole d'ordine. Per tutte queste ragioni il messaggio evangelico odierno è di grande attualità.

Gesù ci invita ad essere pronti. Pronti per che cosa? Per il suo ritorno, che coincide con il compimento del progetto di salvezza. Pronti per accogliere lui, perché quello sarà il momento decisivo della nostra esistenza, quello da cui dipende l'eternità. Essere pronti significa vivere nell'attesa. E questo atteggiamento che qualifica il discepolo di Gesù e lo colloca in una condizione particolare.

L'attesa da un senso ai suoi giorni. Come la sentinella scruta l'orizzonte, così il credente alza il suo sguardo verso il futuro, con fiducia e speranza.

L'attesa obbliga al discernimento. Quello che accade oggi, quaggiù, non è la realtà ultima. E dunque difficoltà e sofferenze, sacrifici e fatiche acquistano un significato. L'attesa implica vigilanza, tenere gli occhi bene aperti, per cogliere i segni di una presenza e non smarrire il filo conduttore di una storia che va verso il compimento.

L'attesa del discepolo non ha nulla a che fare con la paura, ma è nutrita di amore, di benevolenza, di operosità e di pace, perché è un disegno di felicità quello che si sta realizzando.

LA PREGHIERA

C'è un torpore, Signore Gesù,
che si impossessa di noi:
i nostri occhi si chiudono
e non riusciamo più
a decifrare la realtà, a cogliere i segni
che tu continui a disseminare nel nostro mondo.

C'è una stanchezza che invade
le nostre membra e la nostra anima:
ma vale veramente la pena
impegnarsi per un mondo nuovo?

C'è una sfiducia che assale il cuore,
paralizza le nostre energie
e ci impedisce di vivere fino in fondo
l'avventura di seguirti, senza paura.

Tu ci chiedi di vegliare
perché un giorno ritornerai
e porterai a compimento

Ti ci inviti a tener desta la speranza,
a nutrirla ogni giorno con la tua Parola,
a ravvivarla grazie alla luce
che tu getti in questa nostra storia.

LA RUGIADA DELLA SUA TENEREZZA

Cari fratelli e sorelle

All'inizio di questo tempo di Avvento vorrei ringraziarvi di cuore per la vostra solidarietà. Celebrare l'eucaristia per le vostre intenzioni ci rende uniti nel mistero dell'amore di Dio.

Vi chiedo di pregare per noi e per le vocazioni alla nostra comunità monastica come per tutta la chiesa. Dalla Pasqua 2022, e dopo due anni di interruzione per causa del COVID, siamo tornati ad accogliere i pellegrini e i visitatori al monastero. Questa estate era piena di visite e di incontri.

L'ospitalità è sacra perché è uno spazio concreto per vivere l'amore di Dio nell'amore del prossimo e viceversa. Riceviamo tutti nel nome di Dio, e riceviamo Dio in tutti e tutte. Cosicché Dio diventa Colui che riceve e Colui che è ricevuto. Siamo tutti, monaci e monache da una parte e visitatori dall'altra, Suoi ospiti. Il mese di settembre invece era dedicato più particolarmente alla accoglienza di ritiri spirituali di gruppi di preghiera. Insieme cattolici, ortodossi e protestanti sono venuti per pregare in silenzio, accompagnati da un padre gesuita. Altri gruppi erano accompagnati da laici e c'era alla fine un gruppo di cristiani e musulmani che sono venuti per 4 giorni di preghiera e meditazione silenziosa secondo il metodo Zen. Chi voleva poteva naturalmente pregare con noi sia al mattino che la sera.

Di questo ultimo gruppo eravamo particolarmente contenti poiché il nostro carisma è di costruire ponti di amicizia e armonia con l'Islam e i musulmani. Continuiamo questo anno a migliorare le attività agricole nella valle del monastero con la piantagione di olivi. Preghiamo il Signore che ci mandi la pioggia per la terra e la rugiada della Sua tenerezza sui nostri cuori.

Vieni, Signore Gesù

Vieni, Signore Gesù.
Vieni nel nostro mondo
da sempre assetato di pace e di amore.
Vieni nelle tragedie e nelle malattie,
vieni nelle tristezze e nelle fatiche.
Vieni nel quotidiano e veloce
scorrere di volti che non s'incontrano più,
rinchiusi nella consuetudine di brevi messaggi
o di sguardi interessati e fugaci.
Vieni a riempirci la vita
di ciò che non muore,
si spegne o finisce.
Vieni a liberarci dal male,
in ogni sua forma,
interna o esterna,
fugace o tignosa,
subdola o evidente.
Porta l'infinita speranza
che i nostri desideri più intensi e profondi
trovino la risposta
che stanno invocando.
Metti in moto fantasie ed energie,
scuoti i cuori ammalati di inerzia,
innesca i sogni buoni
di chi ha il coraggio di essere umano.
Vieni a cambiarci,
perché abbiamo bisogno
della Grazia del tuo Cielo
per fare di questa terra
il giardino che avevi in mente Tu.
Nell'attesa di essere sorpresi dal Paradiso,
tutto intero,
nel mondo che hai pronto per noi
per sempre.



Padre Jihad Youssef

<p>1^a DI AVVENTO (Anno A) Is 2,1-5; Sal 121 (122); Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44 <i>Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.</i> R Andiamo con gioia incontro al Signore</p> <p>INIZIO NUOVO ANNO LITURGICO</p>	<p>27 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale . preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> FAM. CARBINI PER SIGISMONDO. FAM. CESARONI PER DEF. FAM. CESARONI E CARBINI. PRO MARIA TERESA, ELIO E DEF. FAM. TOMBOLESI. PRO COSTANTINI FLORA E CACCIANI CALLISTO. <p>Ore 10.00 Percorso ACR Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PER LA COMUNITÀ Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> PRO AMADIO PIETRO (2^o ANNO). PRO ANTONIO E DEF. FAM. SCHIAVONI. PRO LUCIA ANGELONI. PRO MARIO, MARIAPIA, ANDREA, GIANNA E DEF. FAM. FEBO E CARDINALI.
<p>Is 4,2-6; Sal 121 (122); Mt 8,5-11 <i>Molti dall'oriente e dall'occidente verranno nel regno dei cieli.</i> R Andiamo con gioia incontro al Signore.</p>	<p>28 LUNEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso.</p> <ul style="list-style-type: none"> PIETRO PER MARIA CUICCHI. FAM. BORDI PER FLAVIO, VALENTINA, ROBERTO E DEF. FAM
<p>Is 11,1-10; Sal 71 (72); Lc 10,21-24 <i>Gesù esultò nello Spirito Santo.</i> R Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace. Opp. Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.</p>	<p>29 MARTEDÌ LO 1^a set</p>	<p>18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso. preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> FAM. ZACCHILLI PER CORRADO.
<p>S. Andrea, apostolo (f) Rm 10,9-18; Sal 18 (19); Mt 4,18-22 <i>Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.</i> R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.</p>	<p>30 MERCOLEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica</p> <ul style="list-style-type: none"> PRO MICHELE, ERMINIA, TERSILIA E LUCIA.
<p>Is 26,1-6; Sal 117 (118); Mt 7,21.24-27 <i>Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.</i> R Benedetto colui che viene nel nome del Signore.</p>	<p>1 GIOVEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso.</p> <ul style="list-style-type: none"> FLAVIA PIERAGOSTINI PER DEF. FAM. CARBINI. ELIO PER ROSSETTI DOMENICO.
<p>Is 29,17-24; Sal 26 (27); Mt 9,27-31 <i>Gesù guarisce due ciechi che credono in lui.</i> R Il Signore è la mia luce e mia salvezza.</p>	<p>2 VENERDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 17.00 Adorazione Eucaristica 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso.</p> <ul style="list-style-type: none"> PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA. PRO LORENZA LUMINARI. <p>Ore 21.15 Preghiera comunitaria - Chiesa del Crocifisso.</p>
<p>S. Francesco Saverio (m) Is 30,19-21.23-26; Sal 146 (147); Mt 9,35-10,1.6-8 <i>Vedendo le folle, ne sentì compassione.</i> R Beati coloro che aspettano il Signore.</p>	<p>3 SABATO LO 1^a set</p>	<p>ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1^o,2^o ELE. - INCONTRO MENSILE DEI GENITORI ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> “DIE SEPTIMO” DI SAVERIO SARTARELLI. FAM. VICI PER AMELIA E DOMENICO. LAURETTA BALDARELLI PER GIOVANNI (8^o ANNO) E DEF. FAM.
<p>2^a di Avvento Is 11,1-10; Sal 71 (72); Rm 15,4-9; Mt 3,1-12 <i>Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!</i> R Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.</p>	<p>4 DOMENICA LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> PRO DANTE, SANDRO, ATTILIO, ALFONSINA E SANCHIONI. PRO DEF. FAM. PAOLONI E CERIONI. <p>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PER LA COMUNITÀ Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> LAURETTA PER CLARA PIERALISI.
<ul style="list-style-type: none"> MARTEDÌ 29 NOVEMBRE E VENERDÌ 2 DICEMBRE LA SANTA MESSA ALLE ORE 18.00. Dal 29 Novembre al 7 Dicembre Novena dell'Immacolata con il canto "Tota Pulchra" in onore della Vergine Immacolata, simbolo di umiltà e modello dell'amore materno. Sabato 3 Dicembre: Ore 15,00 Incontro mensile dei genitori : INCONTRO EDUCATIVO CONFRONTO E UNA RIFLESSIONE GENITORI E FIGLI. 		